

inconvenienti che offendono oggi in quel luogo l'igiene, il commercio, la economia stessa di quel centro così popoloso. Non posso poi consentire nell'idea del sottosegretario di Stato per le finanze, che venga fare altre pratiche. Credo invece che quella legge non autorizzi siffatta interpretazione. Giova quindi sperare che al più presto le promesse date siano adempiute.

PRESIDENTE. Seguirebbe ora una interrogazione dell'onorevole Galli al ministro degli esteri. Ma l'onorevole ministro ha fatto sapere che è trattenuto nell'altro ramo del Parlamento e che l'onorevole sottosegretario di Stato è assente da Roma. Prego quindi l'onorevole Galli e tutti gli onorevoli deputati (gli onorevoli Albasini, Romussi e Santini) che hanno rivolto interrogazioni all'onorevole ministro degli affari esteri, di voler consentire che siano rimandate.

GALLI ROBERTO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

GALLI ROBERTO. Io non mi dolgo dell'assenza dell'onorevole ministro e dell'onorevole sottosegretario di Stato per gli affari esteri; ma, trovandomi nella necessità di assentarmi almeno otto giorni per urgenti ragioni di famiglia, sono dispiacente che si debba rimandare sì a lungo un argomento di tanta importanza, del quale si interessano tutti i Parlamenti. Spero ad ogni modo che, se la Camera deve attendere la presenza del ministro, il ministro si compiacerà di attendere che io ritorni alla Camera.

PRESIDENTE. Questo s'intende; però dichiaro tanto agli onorevoli interroganti, quanto agli onorevoli ministri che non mi acconcerò per l'avvenire a questi differimenti che ledono il diritto degli altri interroganti.

Viene ora l'interrogazione dell'onorevole Gattoni al ministro di agricoltura, industria e commercio « per sapere se sia sua intenzione modificare la tabella generale per la verificaazione biennale dei pesi e delle misure 1° agosto 1896, ed occorrendo anche la legge 23 agosto 1890, n. 7088, serie 3^a, a fine di togliere le sperequazioni che vi si riscontrano nei diritti fissi ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura ha facoltà di parlare.

DEL BALZO, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio*. Ri-

sponderò esplicitamente all'onorevole Gattoni, il quale mi domanda se il Ministero abbia l'intenzione di modificare la tabella generale per la verificaazione dei pesi e delle misure. Tale questione, che è importantissima perchè implica considerazioni di indole finanziaria e d'ordine economico, è da molto tempo allo studio presso la Commissione superiore metrica al fine di addivenire ad una modificazione della legge; gli studi sono molto avanzati ed il Ministero li ha anche sollecitati. Credo perciò che presto potrà essere in grado di concretare i necessari provvedimenti in un disegno di legge. Aggiungerò che i criteri fondamentali della riforma che si vagheggia non saranno ispirati alla fiscalità, poichè il nostro Ministero per fortuna non è tocco da questa lue e spera di tenersene lontano, ma si mirerà ad equiparare la tassa all'importanza degli esercizi, perocchè è veramente ingiusto che paghi la stessa tassa metrica tanto chi commercia per un milione, come chi commercia per molto meno. A questo criterio principale sarà informata la nuova legge.

PRESIDENTE. L'onorevole Gattoni ha facoltà di parlare per dichiarare se sia soddisfatto.

GATTONI. Debbo proprio dichiararmi pienamente soddisfatto della risposta dell'onorevole sottosegretario di Stato specialmente per i due principii che il Governo ha esternato, quello della non fiscalità e quello della perequazione della tassa. Consentendo appunto su quanto diceva l'onorevole sottosegretario di Stato in rapporto alla perequazione, debbo rilevare che i fabbricanti di formaggio e burro sono iscritti nella seconda classe in una categoria sola; quindi, come diceva benissimo l'onorevole sottosegretario di Stato, il negoziante di formaggio e burro che lavora 300 ettolitri di latte al giorno paga la medesima tassa di un lattaio di campagna che lavora 10 ettolitri di latte. Detto questo, ripeto, mi dichiaro pienamente soddisfatto.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE. Essendo passato il tempo assegnato alle interrogazioni, procederemo nell'ordine del giorno il quale reca: Verificazione di poteri - Elezione contestata del collegio di Castellammare di Stabia (eletto Aubry).